

LUNEDÌ 29 MARZO

Settimana Santa

Facendo il segno di croce:

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto
Gloria al Padre...

Canto al Vangelo

Vangelo (Giovanni 12, 1-11)

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Làzzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Làzzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariòta, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Làzzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Làzzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

Sei giorni prima della Pasqua, proprio come oggi. E Gesù ci dona ancora una possibilità di avvicinarci al suo amore misericordioso, come ha fatto con questa donna. Lei offre il suo pentimento, con un gesto di umiliazione, Lui la rialza col suo perdono, può uscire a testa alta da quella casa e diventare profumo di Cristo, annunciare l'Amore. Lo Spirito Santo ci aiuti a vivere questa settimana in modo santo, affascinati dal mistero d'amore che viene celebrato, per esserne testimoni.

Breve silenzio, condivisione.

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre

Orazione

Guarda, Dio onnipotente,
l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale, e fa' che riprenda vita per la passione del tuo unigenito Figlio. Per Cristo nostro Signore. Amen

Facendo il segno di croce

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca dal male. Amen

MARTEDÌ 30 MARZO

Settimana Santa

Facendo il segno di croce:

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto

Gloria al Padre...

Canto al Vangelo

Vangelo (Giovanni 13, 21-33.36-38)

In quel tempo, [mentre era a mensa con i suoi discepoli,] Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?». Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariòta. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». Nessuno dei commensali capi perché gli avesse detto questo; alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte. Quando fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire». Simon Pietro gli disse: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte».

Il tradimento: l'Amore non è amato! Anche il grande Pietro, la roccia, si è lasciato ingannare, ha prevalso la sua fragilità. Ma non è questa ad avere l'ultima parola. Chiediamo al Signore perdono per tutti i nostri tradimenti, lasciamoglieli inchiodare alla sua croce, riceviamo nel Suo Spirito il balsamo della sua misericordia, il perdono che libera, fortifica e rinnova la nostra vita, rivestendola di splendore e fedeltà vera.

Breve silenzio, condivisione.

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre

Orazione

Concedi a questa tua famiglia, o Padre, di celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio per gustare la dolcezza del tuo perdono. Per il nostro Signore Gesù Cristo. Amen

Facendo il segno di croce

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca dal male. Amen

MERCOLEDÌ 31 MARZO

Settimana Santa

Facendo il segno di croce:

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto
Gloria al Padre...

Canto al Vangelo

Vangelo (Matteo 26, 14-25)

In quel tempo, uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariòta, andò dai capi dei sacerdoti e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù. Il primo giorno degli Azzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Ed egli rispose: «Andate in città, da un tale, e ditegli: "Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli"». I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua. Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. Mentre mangiavano, disse: «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?». Ed egli rispose: «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!». Giuda, il traditore, disse: «Rabbi, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l'hai detto».

Gesù è consegnato alla morte da uno dei suoi discepoli ma in questa drammatica circostanza consegna se stesso come fermento di vita, nella Cena anticipa il suo dono totale sulla croce. Il suo cuore vince la morte e la trasforma in vita per il mondo. Spalanchiamo il nostro cuore all'amore generoso di Cristo. Siamo alle soglie del Triduo: lo Spirito ci dono di immergerci in questo grande dono.

Breve silenzio, condivisione.

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria

Orazione

Padre misericordioso, tu hai voluto che il Cristo tuo Figlio subisse per noi il supplizio della croce per liberarci dal potere del nemico: donaci di giungere alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen

Facendo il segno di croce

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca dal male. Amen

GIOVEDÌ 1, VENERDÌ 2, SABATO 3 APRILE

Triduo Pasquale

Ecco i giorni più importanti per il cristiano, nei quali si celebra il mistero centrale su cui si fonda tutta la nostra fede: la Passione, la morte e la risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo. Nei limiti di quanto ci è possibile, in ragione del periodo che stiamo affrontando, cerchiamo di non lasciarci sfuggire la grazia di questi giorni santi, in cui la liturgia ci offre momenti particolarmente intensi e preziosi che ci permettono di seguire Gesù in tutti i passi che lo portano a dare la sua vita per la nostra salvezza.

BUONA PASQUA di RISURREZIONE!